GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — SABATO 22 NOVEMBRE — NUM. 275

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: **R. decreto** *numero MMMDCCCCLXXVIII (Serie 3ª, parte supplementare), che dà facoltà al comune di Feletto Umberto (Udine) di applicare la tassa di famiglia, nel quinquennio 1891-95, col massimo di lire 100* — **R. decreto** *numero MMMDCCCCLXXIX (Serie 3ª, parte supplementare), che dà facoltà al comune di Cupramontana (Ancona) di applicare nel quinquennio 1891-95, la tassa di famiglia col massimo di L. 200* — **R. decreto** *numero MMMDCCCCLXXX (Serie 3ª, parte supplementare), che autorizza l'Amministrazione dell'Opera Pia Piazza in Zelobuonpersico (Milano) ad accettare la donazione di lire quarantamila, erigendola in Ente morale e approvandone lo statuto organico* — **R. decreto** *numero MMMDCCCCLXXXI (Serie 3ª, parte supplementare), che erige in Ente morale la Società protettrice dei fanciulli abbandonati e maltrattati in Bologna e ne approva lo statuto organico* — **R. decreto** *che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di Carità di Civitella d'Agliano (Roma) e nomina un commissario straordinario* — **Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti**: *Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria — Disposizioni fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dei notari — Disposizioni fatte nel personale degli Archivi notarili* — **Ministero dell'Interno**: *Esito degli esami tenuti per il posto di vice direttore nell'Amministrazione carceraria — Esito degli esami tenuti dagli scrivani diurnisti per il posto di computista di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria* — **Ministero delle Finanze** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifica d'intestazione* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi**: *Resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di settembre 1890* — **Concorsi** — **Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE

Telegrammi dell' Agenzia Stefani — *Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMMDCCCCLXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 17 settembre 1887, che accordava al comune di Feletto Umberto di mantenere nel triennio 1888-90 la tassa di famiglia col massimo di L. 100;

Veduta la deliberazione 8 aprile 1890 di quel Consiglio comunale, con cui si confermò lo stesso massimo di tassa pel quinquennio 1891-95 [illegible]

Veduta la deliberazione [illegible] successivo della Giunta provinciale amministrativa [illegible] Udine, che approva quella succitata del comune di Feletto Umberto;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro ed *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Feletto Umberto di applicare nel quinquennio 1891-95 la tassa di famiglia co massimo di lire cento (L. 100).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCLXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 18 agosto 1888, che accordava al comune di Cupramontana di applicare per un triennio la tassa di famiglia col massimo di L. 200;

Veduta la deliberazione 28 maggio 1890 di quel Consiglio comunale, con cui si è confermato lo stesso massimo di tassa per un quinquennio;

Veduta la deliberazione 18 giugno successivo della Giunta provinciale amministrativa di Ancona, che approva quella succitata del comune di Cupramontana;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro ed *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Cupramontana di applicare nel quinquennio 1891-95 la tassa di famiglia col massimo di lire duecento. (L. 200).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCLXXX** *(Serie 3ª, parte supplementare della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'atto di donazione 21 luglio 1887, col quale suor Maria Domenica Biraghi largiva la somma di lire 40 mila all'Opera pia Istituto scolastico Fiazza in Zelobuonpersico (Milano), a condizione che fosse costituito un Ente giuridico distinto le cui rendite debbano in parte concorrere al maggiore incremento della suddetta Opera pia e nel restante essere erogate in somministrazione di libri scolastici, indumenti ed alimenti alle fanciulle povere che frequentano l'Istituto scolastico predetto;

Veduta la domanda presentata dall'Amministrazione dell'Opera pia suddetta per essere autorizzata ad accettare la donazione e per l'erezione della stessa in Ente morale ed approvazione dello statuto organico relativo;

Veduto il detto Statuto organico;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Vedute le leggi 3 agosto 1862 sulle Opere pie e 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione dell'Opera pia Fiazza in Zelobuonpersico è autorizzata ad accettare la donazione di lire quarantamila a suo favore disposta da suor Maria Domenica Biraghi con atto 21 luglio 1887 e per gli scopi suindicati.

Art. 2.

La donazione Biraghi è eretta in Ente morale ed è approvato il relativo statuto organico con la data 18 luglio 1890, composto di 12 articoli, che sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCLXXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda presentata dal presidente della Società protettrice dei fanciulli abbandonati e maltrattati in Bologna per ottenere l'erezione della Società stessa in Ente morale e l'approvazione del relativo statuto organico deliberato in assemblea generale dai soci;

Visto il detto statuto organico;

Visti gli altri atti, dai quali risulta che la Società coi redditi di cui dispone è in grado di esercitare fin da ora la sua azione benefica;

Vista la deliberazione 15 gennaio decorso, con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Bologna ha espresso avviso favorevole all'esaudimento della detta domanda;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società protettrice dei fanciulli abbandonati e maltrattati in Bologna è eretta in Ente morale.

Art. 2.

E' approvato il relativo statuto organico, composto di 35 articoli, che sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il rapporto del Prefetto di Roma, con cui, in conformità del voto espresso dalla Giunta provinciale amministrativa, viene proposto lo scioglimento della Congregazione di carità di Civitella d'Agliano, amministratrice del locale Monte frumentario, per gravi irregolarità ed abusi rilevati nella gestione del pio Istituto mediante inchiesta;

Visti gli atti dai quali risulta che la predetta Congregazione, meno uno dei soci componenti, ha rassegnato le dimissioni dall'ufficio;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Civitella d'Agliano è disciolta, e la temporanea gestione della stessa e quindi del Monte frumentario, da essa dipendente, è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia, con l'incarico di provvedere al riordinamento della pia Amministrazione entro il termine più breve.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreto del 10 novembre 1890:

Zolese Ippolito, pretore del mandamento di Piazza Armerina, è tramutato al mandamento di Cortemilia.

Floriani Riccardo, pretore del mandamento di Bagolino, è tramutato al mandamento di Sermide.

Caretto Giacomo, pretore del mandamento di Villalba, è tramutato al mandamento di Cavour.

Salvotti Giuseppe, pretore del mandamento di Pievepelago, è tramutato al mandamento di Bagnolo Mella.

Cantele Giov. Batt., pretore del mandamento di Auronzo, è tramutato al mandamento di Gonzaga.

Mutarelli Francesco, pretore del mandamento di Colle Sannica, è tramutato al mandamento di Pescolamazza.

Micheletti cav. Vincenzo, pretore del mandamento di Sassa, è tramutato al mandamento di Valle Castellana.

Pempanini Camillo, pretore del mandamento di Pausula, è tramutato al mandamento di Sarnano.

Perugini Antonio, pretore del mandamento di Sarnano, è tramutato al mandamento di Pausula.

Modoni Alessandro, pretore del mandamento di Villanosa, è tramutato al mandamento di Barrafranca.

Turchetti Giuseppe, pretore del mandamento di Barrafranca, è tramutato al mandamento di Villarosa.

Con Regi decreti del 13 novembre 1890:

Massani cav. Francesco, consigliere della corte d'appello di Aquila, è tramutato a Lucca, a sua domanda.

Marinelli cav. Graziano, consigliere della corte d'appello di Trani, in aspettativa per motivi di salute a tutto ottobre 1890, è confermato nell'aspettativa medesima, a sua domanda, per due mesi dal 1° novembre 1890 con l'assegno in ragione di annue lire 3,000.

D'Andrea cav. Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Arezzo, è nominato consigliere della corte d'appello di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 6,000.

De Blasi Girolamo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Monteleone, è tramutato a Lucca.

De Francesco Fortunato, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Bari.

De Dato Domenico, pretore del mandamento di Ostuni, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 3,000.

Marracino Nicola, pretore del mandamento di Acqui, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Monteleone, con l'annuo stipendio di lire 3,000.

Guzzoni Aurelio, pretore del mandamento 8° di Milano, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bergamo, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Zani Antonio, pretore del mandamento 4° di Firenze, è nominato sostituto procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3000.

De Noha Felice, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Avellino, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute, per mesi tre, dal 16 novembre 1890.

Palomba Beniamino, pretore del mandamento di Castelvetrano, è tramutato al mandamento di Salemi.

Troisi Pasquale, pretore del mandamento di Salemi, è tramutato al mandamento di Licata.

Ruggiero Giuseppe, pretore del mandamento di Monte S. Giuliano, è tramutato al mandamento di Biella.

Virdone Giacomo, pretore del mandamento di Favignana, è tramutato al mandamento di Monte San Giuliano.

Stecchini Domenico, pretore del mandamento di Mirandola, è tramutato al mandamento di Civitavecchia.

Mordaci Leopoldo, pretore del mandamento di Lugo, è tramutato al mandamento di Mirandola.

Ferri Giacomo, pretore del mandamento di Sassuolo, è tramutato al mandamento di Reggio Emilia (città).

Righi Alessandro, pretore del mandamento di Villanova Mondovì è tramutato al mandamento di Sassuolo.

Toschi Vincenzo, pretore del mandamento di Villa Minozzo, è tramutato al mandamento di Crevalcore.

Carreri Ferruccio, pretore del mandamento di Castellarquato, è tramutato al mandamento di Villa Minozzo.

Stefanini Emilio, pretore del mandamento di Bioglio, è tramutato al mandamento di Carpineti.

Basini Carlo, pretore del mandamento di Rose, è tramutato al mandamento di Castellarquato.

Falcone Pasquale, pretore del mandamento di Licodia Eubea, è tramutato al mandamento di Militello in Val di Catania.

Galvagni Eugenio, pretore del mandamento di Fiano Torinese, è tramutato al mandamento di Morgex.

Crovi Domenico, pretore del mandamento di Ponte in Valtellina, è tramutato al mandamento di Fiano Torinese.

De Luca Ettore, pretore del mandamento di Tivoli, è tramutato alla pretura urbana di Roma.

Sirolli Filomeno, pretore del mandamento di Arsoli, è tramutato al mandamento di Tivoli.

Riccioli Ignazio, pretore del mandamento di Palma Montechiaro, è tramutato al mandamento di Mazzarino.

Linguiti Alberto, pretore del mandamento di Castellammare di Stabia, è tramutato al mandamento di Carlo all'Arena in Napoli.

Pirazzi Giovanni Battista, pretore del mandamento di Sarno, è tramutato al mandamento di Castellammare di Stabia.

Capo Isidoro Luigi, pretore del mandamento di Cajazzo, è tramutato al mandamento di Sarno.

Vitrone Salvatore, pretore del mandamanto di Forio d'Ischia, è tramutato al mandamento di Cajazzo.

Persico Mariano, pretore del mandamento di Stigliano, è tramutato al mandamento di Forio d'Ischia.

Cocurullo Fortunato, pretore del mandamento di Trentola, è tramutato al mandamento di Pendino in Napoli.

Guglielmi Gabriele, pretore del mandamento di Bella, è tramutato al mandamento di Trentola.

Dallamano Pietro, pretore del mandamento di Castelbolognese, è tramutato al mandamento di Lugo.

Rossi Ugo, pretore del mandamento di Lojano, è tramutato al mandamento di Camporgiano.

Leoni Romualdo, pretore del mandamento di Bomba, è tramutato al mandamento di Antrodoco.

Monaco Marco, pretore del mandamento di Legnaga, è tramutato al mandamento di Valstagna.

Boldrini Andrea, pretore del mandamento di Valstagna, è tramutato al mandamento di Legnago.

Mauro Francesco, pretore del mandamento di Sciacca, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per venti giorni dal 16 novembre corrente con l'assegno del quarto dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Sciacca.

Pollidori Angelo, pretore del mandamento di Civitavecchia, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per due mesi, dal 1° novembre 1890 lasciandosi per lui vacante il mandamento di Fonni.

Percolla Luigi, pretore del mandamento di Militello in Val di Catania, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per otto mesi dal 1° novembre 1890 con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Licodia Eubea.

Pedemonti Lorenzo, pretore del mandamento di Bassignana, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio dal 16 novembre corrente ed è destinato allo stesso mandamento di Bassignana.

Pistoni Saverio, pretore già titolare del mandamento di Filadelfia, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio dal 1° dicembre 1890, ed è destinato al mandamento di Ajello, lasciandosi vacante quello di Calanna per l'aspettativa del pretore Benincasa Camillo.

De Magistris Alfonso, pretore già titolare del mandamento di Mirabella Eclano, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio dal 16 novembre corrente ed è destinato al mandamento di Stigliano.

Mattioli Annibale, vice pretore in temporanea missione al mandamento di Legnago con la mensile indennità di lire 100, è dispensato da tale missione dal 1° dicembre 1890 ed è richiamato al precedente ufficio di vice pretore presso il 1° mandamento di Mantova.

Campus Salvatore, vice pretore del mandamento di Forlì, è tramutato alla pretura urbana di Bologna.

Passeri Tommaso, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Orsoli.

Maccari Pio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di San Damiano di Asti.

Sono accettate le dimissioni presentate da Leopaldi Tullio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Arsoli.

Con decreto ministeriale del 15 novembre 1890:

Vedana Giuseppe, uditore, vice pretore del 6° mandamento di Milano, è destinato, come uditore, alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Bassano.

Con RR. decreti del 16 novembre 1890:

Bava cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Torino, è collocato a riposo a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° dicembre 1890 e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Niccolosi Pier Francesco, giudice di Tribunale in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 novembre 1890, è confermato in aspettativa a sua domanda per gli stessi motivi di salute per mesi quattro, dal 1° novembre 1890, con l'assegno in ragione di annue lire 1800.

Tango Michele, giudice del Tribunale civile e penale di Genova, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 novembre 1890, è richiamato in servizio presso lo stesso Tribunale di Genova dal 16 novembre 1890, con l'annuo stipendio di lire 3300.

Carettoni Francesco, giudice di Tribunale in aspettativa per motivi di salute a tutto il 16 ottobre 1890 è confermato d'ufficio in aspettativa, per gli stessi motivi di salute per tre mesi, dal 17 ottobre 1890, con l'assegno in ragione di annue lire 1500.

Pagliai Temistocle, pretore del 1° mandamento di Firenze, è nominato giudice del Tribunale civile e penale di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Cenzatti Camillo, pretore del mandamento di Castelfranco Veneto, è tramutato alla pretura urbana di Venezia.

Ricci Emilio, pretore del mandamento di Fonzaso, è tramutato al mandamento di Feltre.

Siciliani Alfonso, pretore del mandamento di Capurso, è tramutato al mandamento di Martano.

De Liso Nicola, pretore del mandamento di Martano, è tramutato al mandamento di Capurso.

Pierazzuoli Pietro, pretore del mandamento di Lessolo, è tramutato al mandamento di Azeglio.

Lombardi Francesco, pretore del mandamento di Azeglio, è tramutato al mandamento di Lessolo.

Muggia Napoleone, pretore del mandamento di Pavone Canavese, è tramutato al mandamento di Pont Canavese.

Cappa Santo, pretore del mandamento di Desana, è tramutato al mandamento di Pavone Canavese.

Rusconi Cesare Alessandro, pretore del mandamento di Galliate, è tramutato al mandamento di Desana.

Foppiano Luigi, pretore del mandamento di Livorno Vercellese, è tramutato al mandamento di Galliate.

Angeli Cesare, pretore del 2° mandamento di Capannori, è tramutato al 1° mandamento di Capannori.

Baciocchi Leopoldo, pretore del mandamento di Rosignano Marittimo, è tramutato al 2° mandamento di Capannori.

Raho Valentini Vincenzo, pretore del mandamento di Guarino, è tramutato al mandamento di Palestrina

Giannelli Salvatore, pretore del mandamento di Pescopagano, è tramutato al mandamento di Guarcino.

Scarlata Francesco, pretore del mandamento di Galati in Messina, è tramutato al mandamento Arcivescovado nella detta città.
Orlando Isidoro, pretore del mandamento di San Cataldo, è tramutato al mandamento di Valguarnera.
Coradeschi Pietro, pretore del mandamento di Valguarnera, è tramutato al mandamento di San Cataldo.
Farlatti Federico, pretore del mandamento di Arzignano, è tramutato al mandamento di Pordenone.
Solmi Giuseppe, pretore del mandamento di Ampezzo, è tramutato al mandamento di Arzignano.
Stefanon Giacomo, pretore del mandamento di Cavaglià, è tramutato al mandamento di Fonzaso.
Bentivoglio Tito, pretore del mandamento di Sorso, è tramutato al mandamento di Ampezzo.
Ferrua Pietro, pretore del mandamento di Cherasco, è tramutato al 2° mandamento d'Asti.
Basevi Lazzaro, pretore del 2° mandamento di Pistoia, è tramutato al 4° mandamento di Firenze.
Tescari Gaetano, pretore del mandamento di Floridia, è tramutato al mandamento di Gemona.
Fonte Basso Giuseppe, pretore del mandamento di Candia Lomellina, è tramutato al mandamento di Serravalle in Vittorio.
Matarese Pasquale, nominato giudice del Tribunale civile e penale di Aquila con R. decreto del 13 ottobre u. s., è richiamato a sua domanda al precedente ufficio di pretore alla 2ª pretura urbana di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 2500.
Campus-Campus Giovanni Antonio, pretore del mandamento di Bolotana, collocato in aspettativa per motivi di famiglia con Regio decreto del 7 ottobre u. s., è richiamato in servizio dal 20 novembre corr. ed è destinato allo stesso mandamento di Bolotana.
Zupi-Notarianni Giacinto, vice pretore del mandamento di Villarosa, è tramutato al mandamento di Amantea.
Anastasia Pietro, vice pretore del mandamento di Monteroni di Lecce, è tramutato al mandamento di Lecce.
Raspanti Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Valentano.
Tandoi Vito, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Corato.
Resci Tommaso, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Tricase.
Ferrante Ernesto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Boscotrecase.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Preli Bartolomeo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ferriere;

da Di Vita Antonio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di S. Marco in Catania;

da Negri Eduino, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pieve del Cairo;

da Mastrocecco Gennaro, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Atessa.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con RR. decreti del 9 novembre 1890:

Brusegani Sigismondo, vice cancelliere della Corte d'appello di Venezia, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Este, coll'annuo stipendio di lire 3000.
Motta Vincenzo, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Potenza, coll'annua indennità di missione di lire 500, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Larino, coll'annuo stipendio di lire 3000, cessando da detto incarico e dal percepire la relativa indennità.
Venosi Enrico, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli, è incaricato di reggere la cancelleria del Tribunale civile e penale di Potenza, durante l'assenza del titolare, coll'annua indennità di missione di lire 500.
Peruzzi Francesco, cancelliere della pretura di Modigliana, è tramutato alla pretura di San Sepolcro, a sua domanda.
Becchini Callisto, cancelliere della pretura di Pitigliano, è tramutato alla pretura di Modigliana.
Tartaglia Luigi, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 ottobre 1890, pel quale si lasciò vacante il posto di cancelliere della pretura di San Leo, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° novembre 1890, e nominato cancelliere della pretura di Nereto, coll'annuo stipendio di lire 2000.
Peruzzi Augusto, vice cancelliere della pretura di Orbetello, è nominato cancelliere della pretura di Pitigliano, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Con decreti ministeriali del 9 novembre 1890:

Tognini Tito, vice cancelliere della pretura di Lastra a Signa, è tramutato alla pretura di Orbetello.
Baldasseroni Giovanni, vice cancelliere della pretura urbana di Firenze, è tramutato alla pretura del 4° mandamento di Firenze.
Casanuovi Angelo, vice cancelliere della pretura del 4° mandamento di Firenze è tramutato alla pretura urbana di Firenze.
Marcucci Natale, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Firenze, è nominato vice cancelliere della pretura di Lastra a Signa, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti del 10 novembre 1890:

A Vicario Carlo, già cancelliere della 2ª pretura urbana di Napoli, ora a riposo, è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.
A Boccaletti Clemente, già vice cancelliere del tribunale civile e penale di Parma, ora a riposo, è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.
Melis Panzali Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Siniscola, è tramutato alla pretura di San Gavino Monreale, a sua domanda.
Floris Francesco, cancelliere della pretura di Senis, è tramutato alla pretura di Sedilo, a sua domanda.
Tola Marongiu Francesco, cancelliere della pretura di Sedilo, è tramutato alla pretura di Siniscola, a sua domanda.
Sbardelli Alessandro, cancelliere della pretura di Potenza Picena, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 ottobre 1890, è in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Potenza Picena, a decorrere dal 1° novembre 1890.
Ricci Michele, cancelliere della pretura di Sestri Ponente, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre a decorrere dal 16 novembre 1890, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.
Fancello Giovanni, vice cancelliere della pretura di Ploaghe, è nominato cancelliere della pretura di Senis, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Con RR. decreti del 13 novembre 1890:

Abate Carlo Andrea, cancelliere della pretura di Azeglio, è tramutato alla pretura di Sanfront.
Mannucci Tebaldo, cancelliere della pretura di Pieve Santo Stefano, è tramutato alla pretura di Lojano, a sua domanda.
Marzo Maia Giuseppe, cancelliere della pretura di Mezzojuso, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 ottobre 1890, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri due mesi a decorrere dal 1° novembre 1890, colla continuazione dell'attuale assegno.
Iacoangeli Leopoldo, cancelliere già titolare della pretura di Corneto

Tarquinia, sospeso dall'ufficio, è richiamato in servizio e destinato alla pretura di Monte San Giovanni Campano, a decorrere dal 16 novembre 1890.

Da detto giorno cesserà l'assegno alimentare concessogli durante la sospensione.

Rossi Virgilio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pinerolo, è nominato cancelliere della pretura di Azeglio, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 13 novembre 1890:

Pollino Eusebio, vice cancelliere della pretura di Pinerolo, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pinerolo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Lascaris Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Rezzato, è tramutato alla pretura di Pinerolo, a sua domanda.

Con decreti ministeriali del 15 novembre 1890:

De Padona Raffaele, vice cancelliere della pretura di San Vito dei Normanni, è tramutato alla pretura di Salice Salentino, a sua domanda.

De Santis Benedetto, vice cancelliere della pretura di Corato, è tramutato alla pretura di San Vito dei Normanni, a sua domanda.

Capuano Pasquale, vice cancelliere della pretura di Salice Salentino, è tramutato alla pretura di Corato, a sua domanda.

Todaro Luciano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Mussomeli, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con R. decreti del 16 novembre 1890:

Tombesi Mario, cancelliere del tribunale civile e penale di Frosinone, è in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dello articolo 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° dicembre 1890.

Con decreti ministeriali del 18 novembre 1890:

Cattani Carlo, vice cancelliere della pretura del mandamento sud di Parma, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Parma, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Asdente Sebastiano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Borgotaro, in servizio da oltre 10 anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per 4 mesi a decorrere dal 1° dicembre 1890, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Coccia Raffaele, è, a sua domanda, richiamato al posto di vice cancelliere aggiunto nel tribunale civile e penale di Lucera, col precedente stipendio di lire 1430, rimanendo di nessun effetto, per volontaria rinuncia, il decreto 3 settembre 1890 col quale esso Coccia fu nominato cancelliere della pretura di Monte Sant'Angelo.

Lorenzi Domenico, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Venezia, è nominato vice cancelliere della pretura urbana di Venezia, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Gava Policarpo, vice cancelliere della pretura urbana di Venezia, è nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Venezia, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Rinaldi Adolfo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pisa, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura del 1° mandamento di Capannori, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Adami Emilio, vice cancelliere della pretura urbana di Livorno, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pisa, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Tozzini Attilio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Lucca, è nominato vice cancelliere della pretura urbana di Livorno, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti del 9 novembre 1890:

Lozzi Federico, notaro nel comune di Sant'Elia a Pianisi, distretto di Campobasso, in forza del regio decreto 27 aprile 1890, registrato alla corte dei conti il 9 maggio successivo, è traslocato nel comune di Sepino, stesso distretto.

Giorgi Vincenzo, notaro residente nel comune di Genazzano, distretto di Roma, è traslocato nel comune di Roma, capoluogo di distretto.

Giulietti David, notaro residente nel comune di Bereguardo, distretto di Pavia, è traslocato nel comune di Pavia, capoluogo di distretto.

Gullo Alfonso Emanuele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pizzo, distretto di Monteleone di Calabria.

Cugia Alberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cossoine, distretto di Sassari.

Brambilla Luigi Ermanno, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Vergiate, distretto di Milano.

Con RR. decreti del 10 novembre 1890:

Cipriano Giov. Antonio, notaro residente nel comune di Secondigliano, distretto di Napoli, è traslocato nel comune di Rocca d'Evandro, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

De Giacomo Carlo, notaro residente nel comune di Gragnano, distretto di Napoli, è traslocato nel comune di Secondigliano, stesso distretto.

Ricchera Agnello Maria, notaro residente nel comune di Rocca d'Evandro, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Gragnano, distretto di Napoli.

Cinti Rocco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Valmontone, distretto di Roma.

Mochi Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Apecchio distretto di Urbino.

Calomiatti Melchiorre, nominato notaro colla residenza nel comune di Bosconero, distretto di Torino, con R. decreto 23 marzo 1890, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile successivo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bosconero.

Con decreto ministeriale 14 novembre 1890:

E' concessa al notaro Lorenzini Enrico, una proroga sino a tutto il giorno 8 febbraio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cesena.

Con RR. decreti del 16 novembre 1890:

De Lillo Francesco, notaro residente nel comune di Ruviano, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Cervino, stesso distretto.

Vola Giovanni Zefirino, notaro residente nel comune di Castino, distretto di Alba, è traslocato nel comune di Santo Stefano Belbo, stesso distretto.

Valente Michele, notaro nel comune di Feletto, distretto di Torino, in forza del R. decreto 5 giugno 1890, registrato alla corte dei conti il 19 stesso mese, è traslocato nel comune di S. Benigno, stesso distretto.

Teppati Carlo, notaro nel comune di Corio, distretto di Torino, in forza del R. decreto 23 marzo 1890, registrato alla corte dei conti il 5 aprile successivo, è traslocato nel comune di S. Benigno, stesso distretto.

Bruno Cesare, notaro residente nel comune di Viù, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Mathi, stesso distretto.

Paciani Luigi, notaro residente nel comune di Azzano Decimo, distretto di Udine, è traslocato nel comune di S. Giorgio di Nogara, stesso distretto.

Secondi Paolo, notaro residente nel comune di Dumenza, distretto di Como, è traslocato nel comune di Borghetto Lodigiano, distretto di Lodi.

Nota Giuseppe, notaro residente nel comune di Canale, distretto di Alba, è traslocato nel comune di Montà, stesso distretto.

Nota Luigi, notaro residente nel comune di Montà, distretto di Alba, è traslocato nel comune di Canale, stesso distretto.

Balliano Carlo, notaro residente nel comune di Cereseto, distretto di Casale Monferrato; è traslocato nel comune di Mombello Monferrato, stesso distretto.

Marietti Ulisse, notaro residente nel comune di Ghemme, distretto di Novara, è traslocato nel comune di Trecate, stesso distretto.

Cantucci Umberto, notaro residente nel comune di Cavriglia, distretto di Arezzo, è traslocato nel comune di S. Giovanni Val d'Arno, stesso distretto.

Di Vita Francesco, notaro residente nel comune di Favignana, distretto di Trapani, è traslocato nel comune di Paceco, stesso distretto.

Ferrara Benedetto, candidato notaro, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Alcamo, è nominato notaro con la residenza nel comune di Salaparuta, distretto di Trapani.

De Marsico Nicola, notaro residente nel comune d'Atrani, distretto di Salerno, è traslocato nel comune di Vetri sul Mare, stesso distretto.

Pederzoli Livio, notaro nel comune di Canneto sull'Oglio distretto di Mantova, in forza del Regio decreto 2 febbraio 1890, registrato alla Corte dei conti il 20 stesso mese, è traslocato nel comune di Medole, stesso distretto.

Porinelli Teodoro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Oleggio, distretto di Novara.

Giovannelli Edoardo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Montemagno, distretto di Casale Monferrato.

Gallo Mario, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Frassineto, distretto d'Ivrea.

Ciminelli Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Teana, distretto di Lagonegro.

De Juliis Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sturno, distretto di Sant'Angelo dei Lombardi.

Colomiatti Melchiorre, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pecetto, distretto di Torino.

Torretta Ernesto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Riva di Chieri, distretto di Torino.

Rudello Simone, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Chialamberto, distretto di Torino.

Bartolucci Carlo, notaro residente nel comune di Fossombrone, distretto di Urbino, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Quintavalle Antonio, notaro residente nel comune di Mantova, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Benzi Erasmo, candidato notaro, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Alessandria, è nominato notaro colla residenza nel comune di Alessandria, capoluogo di distretto, ed è autorizzato ad assumere l'esercizio del notariato, continuando nella carica di conservatore dell'archivio notarile suddetto.

Con decreto ministeriale del 17 novembre 1890:

È concessa al notaro Miari Palmiroli Giuseppe, una proroga sino a tutto il 13 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Loro Piceno.

Disposizioni *fatte nel personale degli archivi notarili:*

Con decreto ministeriale del 24 ottobre 1890; registrato alla corte dei conti il 14 novembre successivo.

Randone Vincenzo, sotto archivista dell'archivio notarile di Siracusa, coll'annuo stipendio di lire 900, avendo compiuti oltre quaranta anni di servizio, è, a sua domanda, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che gli potrà competere ai termini di legge, con decorrenza dal 1° novembre 1890.

Con R. decreto del 10 novembre 1890:

Fracchia Francesco, notaro in Dogliani, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Dogliani, distretto di Mondovì, coll'annuo stipendio di lire 100, da corrisponderglisi dai comuni interessati a sensi degli art. 104 della legge del notariato e 94 del relativo regolamento a condizione che nei modi e termini fissati dall'art. 88 della legge stessa presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 5.

Con R. decreto del 16 novembre 1890:

A Botti Gennaro, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Vallo della Lucania, coll'annuo stipendio di lire 800, è assegnato lo stipendio di lire 1000, con decorrenza dal 1° novembre 1890 e colla condizione che nei modi e termini fissati dall'articolo 88 della legge notarile, aumenti l'attuale sua cauzione sino alla somma rappresentante una rendita di lire 100.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Esito degli esami tenuti in Roma nei giorni 27 e seguenti del mese di ottobre p. p. e 1° novembre corrente dai contabili dell'Amministrazione carceraria per il posto di vice direttore nell'Amministrazione medesima in base al programma annesso all'ordinamento approvato con decreto Reale 6 luglio di questo stesso anno, n. 7010 (Serie 3ª).

N. d'ordine	Cognome e Nome dei candidati dichiarati idonei	Punti ottenuti nei temi scritti				Punti ottenuti all'esame orale	Totale dei punti
		Codice penale e di procedura penale	Servizi carcerari	Contabilità generale dello Stato	Totale		
1	De Rosa Michele . .	40	26	40	106	44	150
2	Nicole Ferdinando .	26	30	36	92	46	138
3	Falzoni Alberto . . .	26	26	28	80	47	127
4	Canobbio Paolo . . .	30	26	34	90	30	120
5	Genovesi Vincenzo .	26	28	28	82	35	117
6	Biamonti Giuseppe .	28	28	28	84	26	110

Roma 14 novembre 1890.

Il Direttore Capo della Divisione 9ª
G. ONESTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Esito degli esami tenuti in Roma nei giorni 6, 7 ed 8 del corrente mese dagli scrivani diurnisti locali dell'Amministrazione carceraria e dagli scrivani diurnisti di questo Ministero per il posto di computista di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria suddetta in base al pro-

gramma annesso all'ordinamento approvato con decreto Reale 6 luglio di questo stesso anno, n. 7010 (Serie 3ª).

Numero d'ordine	COGNOME E NOME degli scrivani dichiarati idonei	Amministrazione alla quale appartengono	Punti ottenuti nei temi scritti				Punti ottenuti nell'esame orale	Totale dei punti
			Contabilità Generale dello Stato	Aritmetica	Calligrafia	Totale		
1	Galardi Lorenzo .	Carceraria	41	50	40	131	48	179
2	De Marchis Stanislao	Id.	38	50	40	128	50	178
3	Caimmi Augusto .	Ministero Interno	40	46	45	131	40	171
4	Gentilucci Guglielmo	Id.	38	50	50	138	28	166
5	Paradisi Guido . .	Id.	40	50	35	125	38	163
6	Bacchi Bonaventura	Carceraria	35	50	40	125	36	161
7	Losser Giulio . .	Id.	44	48	40	132	28	160
8	Minervini Ippolito .	Id.	30	50	30	110	40	150
9	Allodi Amato . .	Ministero Interno	29	50	40	119	30	149
10	Eurini Ezio . . .	Carceraria	26	30	40	96	32	128

Roma, 15 novembre 1890.

Il Direttore Capo della Divisione 9ª
G. ONESTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 806265 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 80 al nome di Raffo Elena e Silvia fu Raffaele minori, sotto la patria potestà della madre Giulia Cecchi fu Carlo, domiciliata in Genova fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Raffo *Maria Anna-Elena*, e Silvia fu Raffaele, minori, sotto la patria potestà della madre Giulia Cecchi fu Carlo, domiciliata in Genova, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 526882 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 131582 della soppressa Direzione di Torino) per lire 10 al nome di *Vecchi* Vincenzo Federico fu Giuseppe, domiciliato in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vecchio Vincenzo Federico fu Giuseppe, domiciliato in Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 novembre 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 860800 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 60, al nome di *Jaccarino* Vincenzo, Giuseppe, Domenico, Luigi, Pasquale e Francesco fu Francesco, minori, sotto l'amministrazione della madre *Palumbo Anna* fu *Giovanni*, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Accarino* Vincenza, Giuseppa, Domenica, Luigi, Pasquale e Francesca fu Francesco, minori . . . . ecc. . . . . veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 ottobre 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 880257 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 555, al nome di Morandi Giuseppe, Bernardo, Adelaide e Giuseppina fu Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Maria Harding fu Giovanni, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Morandi Giuseppe-Bernardo e Adelaide-Giuseppina, fratello e sorella, fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Maria o Maria Anna Harding fu Giovanni, domiciliata in Genova, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 ottobre 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di settembre 1890*

A — Risparmi.

	Numero degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessiva	emessi	estinti	eccedenza degli emessi sugli estinti
Mese di settembre	9	145,092	110,129	255,221	20,123	11,634	8,489
Mesi precedenti dell'anno in corso	52	1,448,944	906,798	2,355,742	203,137	79,943	123,194
Anni 1876-1889	4,399	15,755,160	8,094,655	23,849,815	2,605,850	723,080	1,882,770
Somme totali	4,460	17,349,196	9,111,582	26,460,778	2,829,110	814,657	2,014,453

	Movimento dei fondi				
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi	Rimanenze
Mese di settembre	14,042,866 14	»	14,042,866 14	16,007,179 35	16,181,801 83
Mesi precedenti dell'anno in corso	137,542,009 25	»	137,542,009 25	119,395,894 21	
Anni 1876-1889	1,324,341,755 99	43,436,129 47	1,367,777,885 46	1,090,506,115 52	277,271,769 94
Somme totali	1,475,926,631 38	43,436,129 47	1,519,362,760 85	1,225,909,189 08	293,453,571 77

B — Depositi giudiziali.

	Depositi		Restituzioni		Rimanenze
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di settembre	2,700	1,630,501 38	4,758	1,504,626 81	125,874 57
Mesi precedenti dell'anno in corso	15,904	11,837,993 71	33,616	13,250,116 08	12,215,774 58
Anni 1883-1889	166,871	99,743,675 23	294,934	86,115,778 28	
Somme totali	185,475	113,212,170 32	333,308	100,870,521 17	12,341,649 15

Roma, addì 19 novembre 1890.

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorso per esame a 20 posti di ingegnere-allievo nel R. Corpo del Genio civile, dei quali 2 di perfezionamento

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 5 luglio 1889, n. 874 (serie 3ª);

Visto il regolamento approvato con R. decreto 18 luglio 1880, n. 6328 (serie 3ª);

Decreta:

Art. 1. — È aperto il concorso per esame a n. 20 posti di ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio civile con l'annuo stipendio di lire 2000.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il giorno 19 gennaio 1891.

Art. 2. — Fra coloro che in seguito all'esame, di cui all'articolo 1, saranno nominati ingegneri-allievi, uno sarà destinato a perfezionarsi nell'architettura in un Istituto od Accademia di belle arti del Regno, ed un altro a compiere studi pratici di perfezionamento all'estero.

Art. 3. — Chiunque intenda sottoporsi alla prova degli esami dovrà, non più tardi del 18 dicembre p. v., presentarne domanda al segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici su carta da bollo da bollo da una lira, unendovi i seguenti certificati in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato del Sindaco del comune d'origine, od atto di notorietà, da cui risulti che il concorrente è cittadino italiano;

b) atto di nascita comprovante che non ha oltrepassato il trentesimo anno di età al 21 ottobre corrente;

c) certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del comune di attuale residenza;

d) certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e penale del luogo di nascita;

e) la prova di aver adempito alle prescrizioni della legge sulla leva;

) il certificato medico legalizzato di costituzione fisica robusta, ed esente da imperfezioni;

g) il diploma d'ingegnere civile rilasciato da una Scuola di applicazione per gli ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno;

h) gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università e presso le Scuole od Istituti sopra indicati; le prove degli studi diversi compiuti e dei lavori già eseguiti;

i) un breve cenno della pratica fatta, dei progetti studiati, delle memorie scritte ed ogni altra notizia che ritenga opportuna per far conoscere le sue speciali attitudini.

Oltre i predetti documenti potranno essere anche presentati dei disegni di costruzione, purchè sieno firmati da professori e vidimati dal direttore della Scuola d'applicazione o dell'Istituto tecnico superiore dal quale è uscito il concorrente.

I certificati di cui alle lettere *a*, *b*, *c*, *d*, *f*, *h* ed *i*, dovranno essere stesi su carta bollata da lire 0,50; e quelli di cui alle lettere *c* e *d*, dovranno inoltre essere di data non anteriore di due mesi al 18 dicembre p. v.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio eletto dal concorrente per le comunicazioni da farsi dal Ministero.

Art. 4. — Gli ingegneri che aspirano ad essere mandati all'estero per studi di perfezionamento devono dichiararlo nella loro domanda indicandovi le lingue straniere che conoscono, i rami speciali, i luoghi e gli stabilimenti, nei quali essi preferirebbero compiere quegli studi pratici.

Eguale dichiarazione dovrà essere fatta da coloro che aspirano ad un posto di perfezionamento nell'architettura.

Art. 5. — Verranno assolutamente respinte le domande di chi siasi già presentato infruttuosamente per due volte all'esame di concorso (articolo 33 della legge 5 luglio 1882, num. 874), nonchè quelle che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 6. — Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai candidati, la cui domanda sia stata riconosciuta regolare, l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 7. — Gli esami sono scritti ed orali, e si volgono sulle seguenti materie:

1° — *Strade ordinarie.*

Tracciamento, redazione di progetti e costruzione di strade nazionali, provinciali e comunali. — Manutenzione, rettificazioni e ricostruzioni relative.

2. — *Strade ferrate.*

Tracciamento, redazione di progetti e costruzione del piano stradale, delle gallerie e delle stazioni — Armamento — Materiale fisso e mobile — Parte tecnica dell'esercito — Manutenzione.

3. — *Ponti.*

Redazioni di progetti per ponti in legname, in muratura ed in ferro per strade ordinarie e ferrovie, calcoli statici, fondazione ed esecuzione di tali manufatti.

4° — *Opere idrauliche.*

Lavori fluviali, canali d'irrigazione, di navigazione ed industriali — Derivazione e distribuzione di acque potabili — Canalizzazione delle città — Bonifiche — Opere marittime — Fari.

Redazione dei progetti, misure idrauliche, rilievi e calcoli, esecuzione delle opere.

5° — *Architettura.*

Costruzioni civili e rurali, riscaldamento ed illuminazione degli edifizi — Redazione dei progetti, calcoli statici, esecuzione delle opere — Diversi stili di architettura.

6° — *Fisica tecnica.*

Nozioni fondamentali sul calore e sulla combustione; forni, illuminazione a gas — Nozioni di elettro-tecnica telegrafi e telefoni, luce elettrica.

7° — *Macchine.*

Nozioni fondamentali sulle macchine a vapore, e sulle diverse macchine che si usano nella costruzione delle opere architettoniche, stradali, ferroviarie ed idrauliche; avvertenze sull'uso di tali macchine.

8° — *Leggi e regolamenti* sul servizio delle opere pubbliche.

Art. 8. — L'esame scritto sulle materie di cui all'articolo precedente consiste nell'esecuzione di due progetti sui temi dati dalla Commissione, i quali saranno principalmente d'indole pratica.

Per la redazione completa di ciascun progetto sono assegnati due giorni: nel primo i concorrenti devono risolvere il tema proposto e consegnare la risoluzione con schizzi quotati dei relativi disegni; nel secondo giorno essi eseguiscono i disegni regolari dell'opera, in conformità alla relazione ed agli schizzi presentati nel giorno antecedente e che vengono loro restituiti a tale effetto.

Art. 9. — L'esame orale consiste in una conferenza tenuta dalla Commissione con ciascuno dei concorrenti intorno ai progetti da esso presentati, sulle materie affini e sulle leggi e sui regolameti riguardanti il servizio delle opere pubbliche.

Art. 10. Per ottenere il posto di perfezionamento all'estero il candidato deve:

1° aver ottenuto un posto d'ingegnere allievo, riportando nell'esame almeno i quattro quinti dei punti (256);

2° provare per mezzo di un esame in iscritto ed a voce di sapere leggere e scrivere correntemente in lingua francese, tedesca od inglese; una almeno delle quali tre lingue il candidato dovrà avere dichiarato di conoscere nella domanda di cui all'art. 4.

Art. 11. — Per conseguire il posto di perfezionamento nell'architettura, il candidato, oltre al posto d'ingegnere-allievo, deve:

1° aver ottenuto, negli esami dati presso la Scuola d'applica-

zione o presso l'istituto tecnico superiore dal quale proviene, almeno i quattro quinti dei punti nel disegno di ornato e di architettura;

2° subire un esame speciale di architettura, consistente nella compilazione di un progetto estemporaneo. Per la compilazione di tale progetto sono assegnati due giorni.

Art. 12. — I modi in cui avranno luogo gli esami e gli effetti dei medesimi saranno regolati dalle disposizioni del titolo II, capo 1° e 2° del regolamento 18 luglio 1889, n. 6328 (Serie 3ª).

Roma, addì 21 ottobre 1890.

Pel Ministro
S. DI BLASIO.

4

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 21 novembre 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 768, 2
Umidità relativa a mezzodì. 62
Vento a mezzodì . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo 10°, 0, Minimo 3°, 0
Pioggia in 24 ore:

Li 21 novembre 1890.

Europa pressione elevata Francia, penisola iberica, alquanto bassa intorno Golfo Riga. Rochefort 774; Svizzera 773; Riga 753.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito estremo Sud, disceso notabilmente Nord, venti freschi forti settentrionali Sud; temperatura scesa sotto zero in alcune stazioni.

Stamane cielo nebbioso coperto, fuorchè estremo Sud. Venti deboli specialmente settentrionali.

Barometro 770 Sicilia; 767 Adriatico; intorno 768 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: Venti deboli specialmente intorno ponente, cielo nuvoloso nebbioso; qualche brinata Italia superiore.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NAPOLI, 21. — L'Imperatrice d'Austria-Ungheria è partita per Corfù a bordo della corvetta *Miramar*.

LONDRA, 21. — Sir Thomas Baring, che lascerà New-York per la Inghilterra sabato prossimo, intervistato, dichiarò che l'attuale Casa Baring sarà liquidata e che verrà formata una nuova Compagnia.

La tendenza della Borsa è fermissima.

I valori sud americani basati sul denaro effettivo sono in rialzo.

LONDRA, 21. — Nel pomeriggio sono stati stipulati accordi per il mantenimento della Casa Baring come società anonima per azioni, la cui costituzione sarà registrata probabilmente domani.

Il capitale di oltre un milione di lire sterline, è stato sottoscritto quasi interamente dalla famiglia Baring e dai suoi amici.

Sir Thomas Baring, già socio della Casa, sarà presidente della nuova società.

Lord Revelstoke e gli altri membri dell'attuale direzione, dirigeranno la liquidazione dell'antica Casa Baring.

ROMA, 21. — Il signor ministro del Brasile in Roma, ha ricevuto il seguente dispaccio:

« *Rio-Janeiro*, 21. — Nell'odierna seduta il Congresso costituente, con una maggioranza di 175 voti, contro 47, riconobbe la legittimità dei poteri esercitati sinora dal governo provvisorio, e facendo appello al suo patriottismo, l'invitò a continuare nell'esercizio di quei poteri, il legislativo compreso, fino all'approvazione definitiva della Costituzione.

Firmato: « Il Ministro *Ruy Barbosa*. »

VIENNA, 21. — I delegati per i negoziati del trattato doganale coll'Austria-Ungheria sono qui attesi in principio di dicembre.

VIENNA, 21. — La *Wiener Zeitung* annunzia che, in seguito alla scomparsa del cholera nel Mar Rosso, il ministro del commercio ordinò la soppressione dell'osservazione di sette giorni imposta alle navi provenienti dai porti del Mar Rosso, che saranno d'ora in poi sottoposte soltanto ad una rigorosa visita medica.

WASHINGTON, 21. — I funzionarii del dipartimento dello Stato smentiscono che vi siano state ragioni per temere che sorgessero difficoltà fra l'Italia e gli Stati-Uniti in seguito ai fatti di New-Orléans e smentiscono inoltre l'invio di una nave da guerra italiana nelle acque degli Stati Uniti.

PARIGI, 21. — Secondo un dispaccio dall'Aia, da fonte inglese, le autorità dello Stato libero del Congo avrebbero sequestrato un vapore appartenente alla missione protestante inglese e vi avrebbero sostituita la bandiera inglese con quella dello Stato libero.

Il capo della missione è partito per l'Europa onde protestare contro tale sequestro.

LONDRA, 21. — Il *Times* esprime vedute ottimiste riguardo alla crisi attuale.

Teme soltanto che avvengano imbarazzi sui grandi mercati esteri e che essi abbiano un contraccolpo sul mercato di Londra.

PIETROBURGO, 21. — La *Novoje Vremia* accoglie il discorso del Trono serbo con grande soddisfazione; loda le tendenze pacifiche della Serbia e le sue riforme interne; dichiara che il popolo russo nutre viva simpatia per essa, e conclude che il governo serbo rese alla Serbia un grande servizio sistemando le sue vertenze coll'Austria Ungheria.

MADRID, 21. — Il comandante dell'incrociatore *Infanta Isabel*, venendo da Montevideo, fu arrestato al suo arrivo a Cadice.

Si dice che egli sia accusato di non avere eseguito gli ordini del Ministero della marina, durante i recenti avvenimenti dell'Argentina.

BRUXELLES, 21. — E' inesatto che lo Stato del Congo abbia sequestrato un vapore appartenente ai missionari inglesi e che vi abbia sostituita la sua bandiera a quella inglese.

Il vapore inglese fu requisito per servizio urgente in occasione del naufragio di un piroscafo dello Stato del Congo.

L'affare fu amichevolmente regolato, accordando un'indennità ai missionari inglesi.

BELLINZONA, 21 — Il giovane Vassali, presidente di un circolo liberale, fu trovato gravemente ferito in un bosco. Si crede che si tratti di vendetta politica.

LISBONA, 20. — Il *Giornale ufficiale* pubblica quattro decreti che accordano libero transito tra la foce del Pognone e i territori compresi nella sfera d'influenza dell'Inghilterra, mediante un dazio del 3 0|0 *ad valorem*, e proclamano l'apertura per tutte le potenze, della navigazione sulle parti dello Zambese e dello Shire che appartengono al Portogallo.

BREST, 20. — Il maggiore della divisione della flotta offrì una colazione a numerosi ufficiali della nave russa *Minin*, e a Kerros, vice console di Russia.

Vennero scambiati parecchi brindisi di viva simpatia e di augurii di prosperità per la Francia e la Russia.

BERLINO, 21. — Il dott. Koch assicurò l'ambasciatore italiano che fra una quindicina di giorni potrà disporre di qualche posto per malati per la cura della tubercolosi.

Soggiunge non essere possibile avere la linfa causa il numero immenso di domande e la limitatissima quantità disponibile.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 novembre 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —	94,70 72 1[2 75		— —	
RENDITA 5 0[0 2.a »	—	—	—	94,65	94 65			— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2.a »	»	—	—		— —			58 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—	98,20	98 20			— —	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			93 —	
Prestito R. Blonut 5 0[0	»	—	—		— —			93 50	
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			99 75	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 8	500	500		— —			440 —	
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottobr. 16	500	500	458	458 —			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			479 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500	498	498 —			— —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			692 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			560 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar Trap. 1a e 2a E	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1660 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —			1040 —	
» » Generale	»	500	250		— —	446 45 1[2 45 44		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			625 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			42 —	
» » Industriale e Commerciale	1 ottobr 90	500	500		— —			473 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			467 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 90	500	400		— —			543 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			140 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —	831		— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —	806 05 04 1[2 03		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			270 —	
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	428 429 430 431		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250		— —			250 »	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			270 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	143,50 144		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			23 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			370 »	
» » Metallurgica Italiana	«	500	500		— —			300 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			240 —	
» » Cautchouc	»	200	200		— —			53 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			92 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			235 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			292 —	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			476 50	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			19. 50	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			478 —	
» » SS. FF. Meridionali	1 ottobr 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma Tra I S (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —	
» » FF. Second della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
20 novembre 1890.

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 94 514
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 92 344
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . . » 58 50
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . » 57 195

V. TROCCHI Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 70
	Parigi	Cheques	»	»	101 50
6	Londra	90 giorni	»	»	25 37
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 27 Novembre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 28 »
Liquidazione . . . . 29 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco · AUGUSTO PALLADINI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1890

Rendita 5 0[0 . . . 95 15
» 3 0[0 . . . 59 —
Obbl. Beni Eccles 5 0[0 — —
Prest. Rothschild 5 0[0 99 50
Obb città di Roma 4 0[0 440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito . 464 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion. 482 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0 500 —
Az. Fer. Meridionali . 708 —
» » Mediterranee 574 —
» » » certif 564 —
» Banca Nazionale 1730 —
» » Romana . 1075 —
» » Generale . 473 —

Az. Banco di Roma . 635 —
» Banca Tiberina . 60 —
» » Ind. e Com. 474 —
» » » Certif. 468 —
» Soc. Cred Mobil. 590 —
» » » Merid. 160 —
» » Gas stampigl. 815 —
» » Acqua Marcia st . . 895 —
» » Condot. d'ac. 272 —
» » Gen. Illumin. 228 —
» » Immobiliare . 465 —
» » Molini e Magaz Gen. . 253 —
» » Tramway Om. 145 —
» » Fond. Italiana 30 —
» » Min. Antim. . — —

Az. Soc. Mat. Later. 225 —
» » Navig. Gen. Italiana . 370 —
» » Metallurgic. Italiana . 300 —
» » della Piccola Borsa . 240 —
» » Fondiar. Incendi . . 92 —
» » Fond Vita 235 —
» » Caoutchouc 190 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0 477 —
» » » 4 0[0 200 —
» » Ferroviarie 292 —
» Fe. Napoli-Ottaiano 248 —